

15/07/2015 09:40

Tweet

Assolavoro: in decreti Jobs act elementi di criticità, serve risolverli

Roma, 15 lug. (Labilita) - "Pur riconoscendo il tentativo encomiabile di riordinare l'organizzazione e la gestione dei servizi al lavoro, gli schemi di decreto sulle politiche del lavoro saranno efficaci solo se sapranno mettere al centro del discorso le esigenze dei singoli utenti e se riusciranno a garantire tempi brevi per la loro ricollocazione nel mondo del lavoro". E' quanto ha detto Stefano Scabbio, presidente di Assolavoro, l'Associazione nazionale delle agenzie per il lavoro espressione italiana di Ciett, nel corso dell'audizione tenuta ieri presso la commissione Lavoro del Senato della Repubblica, a cui ha partecipato assieme al direttore di Assolavoro, Agostino Di Maio. "L'audizione è relativa -si legge nella nota- agli schemi di decreto legislativo n. 176 sulla semplificazione, n. 177 sulle politiche attive, n. 178 sull'attività ispettiva e n. 179 sugli ammortizzatori sociali in costanza di rapporto di lavoro, attuativi delle deleghe di cui alla legge n. 183 del 2014". "Le agenzie per il lavoro -ha aggiunto Scabbio- ritengono che sono presenti elementi di criticità che, se non affrontati, daranno luogo ad un provvedimento non solo inefficace nei suoi effetti, ma anche capace di incidere negativamente sull'operatività delle Agenzie per il lavoro, che rappresentano uno dei pochi asset efficienti del nostro mercato del lavoro". L'audizione, che segue quella che si è tenuta il 30 giugno scorso presso la commissione Lavoro della Camera dei deputati, punta l'attenzione su alcuni aspetti che, secondo Assolavoro, "andrebbero rivisti, per garantire una buona riforma del lavoro". Secondo Assolavoro, "lo schema di decreto non garantisce l'unicità delle azioni e dei processi da cui scaturiscono i servizi e mantiene un approccio organizzativo fondato sulla centralità degli erogatori di servizi invece che sull'utente, costretto ad avere più interlocuzioni che non generano valore e con il rischio di perdere opportunità di lavoro che potrebbero essergli rivolte nel caso si fosse immediatamente attivato il servizio di politica attiva. Per evitare ciò occorre promuovere una logica di tutor di processo (o case manager) che tenga il filo conduttore delle azioni per evitare ripetizioni". E ancora, sottolinea, "lo schema di decreto, nel definire i compiti del Ministero del lavoro e dell'Agenzia nazionale, ridisciplina i compiti di vigilanza e controllo della Pa in materia di fondi interprofessionali ed enti bilaterali, prevedendo una vigilanza e un controllo sulla gestione amministrativa unitamente a un'attività di indirizzo sulle attività di formazione svolte. Tale previsione si adatta male alle disposizioni di indirizzo e di controllo ai Fondi bilaterali della somministrazione e appare, quindi, incongruente e non realizzabile, di fronte agli obblighi dell'agenzia per il lavoro nei confronti del lavoratore". Sul contratto di ricollocazione, spiegano da Assolavoro, "lo schema di decreto specifica l'ambito di operatività delle azioni sostenibili tramite l'assegno di ricollocazione e stabilisce che la scelta circa l'operatore con cui esercitare questa opzione spetti solo ed esclusivamente al lavoratore disoccupato. Il problema deriva dalla previsione secondo la quale l'assegno diviene esigibile dai soli lavoratori con disoccupazione superiore a 6 mesi. Si trascura, quindi, l'aspetto fondamentale -continua l'associazione- secondo cui per una valida attività di ricollocazione risultano determinanti i primi tre mesi successivi alla perdita del lavoro". Sull'accreditamento e omologazione dei soggetti accreditati a livello nazionale ex art.4 e ex art.6 decreto legislativo n. 276/2003, "lo schema di decreto introduce ora -spiega la nota- la possibilità di specifici regimi di accreditamento dei servizi per l'impiego privati su base regionale, senza alcuna specificazione se si tratta di regimi integrati, sostitutivi o aggiuntivi rispetto al nuovo sistema di accreditamento nazionale dei servizi privati al lavoro. Il rischio, evidente, è quello di perpetuare, se non di amplificare ulteriormente, la confusione attuale". Sull'Agenzia nazionale, spiegano da Assolavoro "è opportuno pensare a un Consiglio di amministrazione snello ma che abbia al proprio interno, o mantenga un rapporto stretto e vincolante, con chi svolge le funzioni operative da un lato, e quindi il sistema degli operatori privati, e chi dall'altro sviluppa le Politiche attive legate all'orientamento e alla formazione (Miur) e amministra le politiche di sviluppo economico (Mise)".

Adnkronos

Commenti

Scrivi un commento

Dillo ad un amico

Nome:

Email:

Commento:

Riscrivi il codice che compare qui sopra:

Se il codice risultasse illeggibile [CLICCA QUI](#) per generarne un altro consenso al trattamento dei dati[Invia](#)

I commenti inviati vengono pubblicati solo dopo esser stati approvati dalla redazione

Tuo nome:

Tuo indirizzo email:

Nome amico:

Email amico:

Altri articoli che parlano di...

Categorie (1)



ACQUISTA EDIZIONE

LEGGI L'EDIZIONE

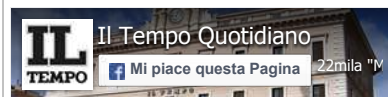
Commento:

Invia una copia anche al tuo indirizzo di posta

Riscrivi il codice che compare qui sopra:

Se il codice risultasse illeggibile [CLICCA QUI](#) per generarne un altro

Invia



Il Tempo Quotidiano
8 minuti fa

Il partito di **Silvio Berlusconi** spaccato dai fedeli di **Denis Verdini** e **RAFFAELE FITTO**



Mezza Forza Italia sul carro dei nuovi «responsabili»

ILTEMPO.IT | DI CAR. SOL.

[Commenta](#) [Condividi](#)

INSTALL THE LATEST VERSION OF FLASH TO WATCH FREE DAILY SPORT VIDEOS ONLINE

[CLICK HERE TO INSTALL FLASH](#)

Più letti

Più interessanti

- 08:04 Grida "Allah è grande". Terrore Isis ai Fori
- 07:28 L'addetto alla sicurezza in ospedale: "È ancora sotto choc e sta malissimo"
- 07:59 Angela Celentano, i genitori sotto torchio per otto ore
- 08:06 Per Atene abbiamo dato Paura per il nostro debito
- 07:42 Djokovic «re» d'Inghilterra
- 08:10 Così gli abusivi hanno rimpiazzato i camion bar in centro FOTO
- 18:34 Sesso: italiani eiaculatori precoci. 5 consigli per durare di più
- 07:55 Barricate contro i profughi: non li vogliamo

- 08:10 Ecco quanto ci costano gli scrocconi
- 08:02 Papà Giuliani non sopportava Carlo
- 07:47 Miliukovic mette fretta alla Lazio
- 07:40 Si dimette il vicesindaco di Roma
- 07:32 Mezza Forza Italia sul carro dei nuovi «responsabili»
- 07:28 L'Iran rinuncia alla bomba. Via l'embargo
- 07:49 Case di autore musei d'intimità
- 11:27 Pettinari ad Antonelli: <Dica chi promette assunzioni ad Attiva>

Tweets di @tempoweb

Roma Capitale	Politica	Cronache	Sport	Esteri	Cultura & Spettacoli	Economia	Hitech & Games	Multimedia
Regione Lazio Cronaca Spettacoli	Campidoglio		Formula 1 Motociclismo Calcio Basket Tennis Rugby Ippica Altri sport Sport Locale		Cinema Teatro Televisione Musica Libri Arte		Videogames App & Mobile Hardware & Software Web & Social Vigamus	